

## **Il territorio**

- 1.1 Caratteri fisiografici
- 1.2 Risorse idriche
- 1.3 Il clima
- 1.4 Aspetti faunistici
- 1.5 Le risorse naturali: minerali e rocce
- 1.6 La Valle nella storia
- 1.7 I quattro comuni della Comunità Montana di Scalve
- 1.8 Analisi geologico-ambientale
  - 1.8.1 Il Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
  - 1.8.2 Caratteristiche geologiche della Val di Scalve
- 1.9 La classificazione del territorio



- 0. Premessa
  - 1. **Il territorio**
  - 2. La vita in Val di Scalve
  - 3. Il sistema economico
  - 4. Inquadramento generale del PSSE
  - 5. Gli obiettivi e le strategie del piano di sviluppo socio economico
- Lavori preparatori

## 1.1 Caratteri fisiografici



I caratteri fisiografici – pluralità di forme dei versanti, successione dei livelli altitudinali, tipologia e condizione dei suoli, distribuzione dei minerali utilizzabili, attitudine alla copertura vegetale, situazione idrogeologica – sono i fattori principali determinanti le varietà di ambiente di vita e di lavoro del territorio.

La Valle di Scalve si trova all'estremo limite Nord Est della provincia di Bergamo, circondata da una cerchia di monti che la separa dalle valli del Serio, dell'Oglio, dell'Adda e del Borlezza con cime che

superano i 2500 metri quali il Gleno, il Venerocolo, la Concarena.

Si estende per circa 18 Km ad una quota di oltre 1000 metri. Vi si giunge dalla Valle Seriana attraverso il Passo della Presolana oppure dalla Valle Camonica risalendo la tortuosa Valle del Dezzo.

Il territorio è percorso in tutta la sua lunghezza dal torrente Dezzo e i passaggi alle valli vicine si compiono per mezzo di passi elevati:

- il Belviso (m. 2361), il Vo (m. 2340), il Sologn (m. 2330), il Venerocolo (m. 2315) permettono di giungere all'Aprica;
- la Valle Camonica si raggiunge attraverso il passo del Vivione (m. 2134), del Giovetto (m. 1819), dei Campelli (m. 1892), di Variata (m. 2009);
- la Valle Seriana si può raggiungere per il valico della Manina (m. 1797), Colle Scagnello (m. 2054), Giogo (m. 1286).

Il fianco settentrionale della valle (destra orografica) è caratterizzata dalla presenza di formazioni geologiche note nella letteratura scientifica come Verrucano Lombardo e Servino, entro le quali sono impostate numerose coltivazioni minerarie ormai abbandonate.

Il fianco meridionale (sinistra orografica) è modellato nelle rocce carbonatiche triassiche che, nell'area del Pizzo Camino, danno origine ad un sovrascorrimento.

I livelli altimetrici ridotti, la maggiore ampiezza della sezione del solco principale, la migliore esposizione al sole, la capacità delle rocce a contenere e sostenere l'acqua nella parte valliva medio bassa, non solo hanno inciso nella diversificazione della distribuzione della vegetazione, ma hanno condizionato i processi di antropizzazione e scandiscono tuttora i criteri di selezione.

I versanti in destra del Dezzo sono alquanto ripidi ed impervi, i principali centri abitati sorgono su ripiani terrazzati posti a varie altezze.

Il lato della Valle inciso nelle rocce carbonatiche dà origine a versanti più articolati con pareti intervallate da pendii più dolci.

Nella parte inferiore il Dezzo si inforra dando origine ad un orrido spettacolare lungo il quale i Soldati Romani aprirono una strada: la via "Mala", considerata ancora oggi la più famosa tra le strade bergamasche. Oggi è visibile per brevissimi tratti, ma la via scavata nella viva roccia, ricca di cascate in inverno, offre uno spettacolo suggestivo.